



Aprile 2023

“L'AMICO DI FRINCO”
GIORNALINO PARROCCHIALE

Aut. Trib. di Asti 14-10-1997 Dir. Resp. Don Dino Barberis

L' EDITORIALE

10 buoni motivi per non andare a Messa Piccolo manuale di sopravvivenza per il cristiano non frequentante

Basta fare due chiacchiere con qualcuno al bar e in poco tempo riesci a recuperare tutta una serie di buone motivazioni, utili per chi desidera non andare a Messa senza troppi problemi di coscienza. Ecco qualche esempio: “non vado a Messa perché non ho più tempo, perché ci sono incombenze importanti che posso fare solo la domenica, come riposare un po', dedicarmi alla famiglia, fare le pulizie di casa, o una gita fuori porta...” oppure (peggio): “i sacerdoti non sono all'altezza, quello che dicono non corrisponde a quello che fanno, la predica è banale e insignificante...” o, ancora peggio: “non vado perché ho avuto esperienze negative con un sacerdote, ci ho litigato, non lo stimo, vedo che i cristiani che vanno a messa sono peggio degli altri...”. Qualche volta alle ragioni addotte non si può nemmeno dare torto: “non vado perché la vita parrocchiale non esiste più, per cui solo la Messa rimane così, come un rito senza senso..., non vado perché ho perso la fede e non voglio compiere un gesto vuoto...”.



Come vedete, i motivi in realtà sono ben più di 10. Da qualche tempo, poi - da un certo punto di vista potremmo considerarla una buona notizia - a tutte queste ragioni se ne è aggiunta un'altra che prima non c'era: “non vado a Messa perché non è più obbligatorio, visto che si può seguire in televisione, e in televisione mi trovo meglio”.

Come vedete, i motivi in realtà sono ben più di 10. Da qualche tempo, poi - da un certo punto di vista potremmo considerarla una buona notizia - a tutte queste ragioni se ne è aggiunta un'altra che prima non c'era: “non vado a Messa perché non è più obbligatorio, visto che si può seguire in televisione, e in televisione mi trovo meglio”.

Mettetevi nei panni di un povero parroco: cosa si può rispondere a un'argomentazione così bella, limpida e, per di più, proveniente da persone buone, che collaborano con la parrocchia e che certamente hanno una vera vita di fede... cosa dire?

Sì, perché la cosa nuova, che distingue questa motivazione da tutte le altre è il fatto che non riguarda gente che si allontana dalla Messa perché ha perso la fede. Addirittura, per un certo periodo ha riguardato tutti noi: durante la quarantena non si poteva partecipare alla Messa e i vescovi ci hanno detto chiaramente che in questo caso si era dispensati dall'obbligo del “precetto festivo”. Si poteva lodevolmente seguire la celebrazione in televisione e questo bastava. Abbiamo fatto tutti così. Poi, lentamente, si è tornati alla normalità e molti hanno ripreso la frequenza alla Messa. Molti, non tutti. Qualcuno ha semplicemente continuato a fare come prima. E parliamo di collaboratori parrocchiali, catechisti, membri dei consigli pastorali...

Che dire, dunque?

Beh certo la tentazione è quella di ricordare a tutti che partecipare alla Messa non è un optional per il cristiano, ma è il contenuto di uno dei dieci comandamenti (il terzo) quindi è un comando solenne che Dio ha dato al popolo di Israele e che è stato trasferito al nuovo Israele che siamo noi: “ricordati di santificare le feste”.

Le feste vanno santificate perché il giorno del Signore appartiene al Signore e non a te. La domenica non è tempo tuo in cui fai quello che vuoi, ma è tempo di Dio, il quale ci dona tutto il tempo della vita, chiedendo di dedicargli solo un giorno alla settimana, come segno di riconoscenza, come segno che riconosci che sei creatura, che non sei tu il padrone della tua vita.

La tentazione è anche quella di ricordare una cosa che era ovvia per i nostri nonni, e per tutti i cristiani dei secoli precedenti: che mancare deliberatamente alla Messa - se non sei in condizione, per vecchiaia, malattia o altre grave motivo, di non poter uscire di casa - è una grave offesa a Dio. Un peccato mortale.

Purtroppo, al giorno d'oggi, parlare di impegni e di obblighi non è così facile, e allora parliamo di amore, parliamo di voler bene: come possiamo volere bene a Dio ed esprimere questo bene che gli vogliamo se non siamo in grado di fare per Lui lo sforzo costante e fedele di partecipare alla Messa? Che amore è quello che mi fa dire a Dio: “scusa ma oggi ho altro da fare, quindi non posso venire alla tua festa”? Gesù raccontò una parabola sugli invitati alle nozze che non accettano (Luca 14,16; Matteo 22,1-14); non la riporto qui perché potrebbe essere troppo forte per gli animi sensibili. L'amore vero è fatto di scelte concrete e, anzitutto, di tempo dedicato: in una coppia e anche in una semplice amicizia, nessuno ci cascherebbe: se mi dici che mi vuoi bene ma poi non ci sei, non ti credo.

Il problema dei cristiani amici solo a parole di Cristo, ma assenti dalla sua festa, è iniziato presto: era ben noto nei primi secoli, tanto che la lettera agli Ebrei (10,24-25) dice: “Cerchiamo anche di stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone, senza disertare le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare”. Credo che sia superfluo precisare che le “riunioni” sono semplicemente le celebrazioni eucaristiche, la Messa. E allora erano solo “alcuni” che non partecipavano, mentre ora solo “alcuni” dei battezzati partecipano (siamo al 9% circa).

Che dire allora, per convincere qualcuno?

Possiamo ricordare che la domenica è il giorno della resurrezione e proprio di domenica Gesù è apparso per varie settimane agli apostoli...

Possiamo sottolineare la differenza enorme che esiste tra una Messa vista in TV è una partecipata di persona: è la stessa differenza che esiste fra chi guarda una partita e chi la gioca!

Possiamo ricordare che solo in presenza è possibile ricevere la comunione eucaristica, elemento essenziale della Messa è vero cibo per la vita cristiana...

Possiamo sottolineare anche l'importanza di una partecipazione comunitaria alla celebrazione eucaristica: la Messa non è fatta per essere vissuta da soli in un salotto, ma dal popolo di Dio riunito nel luogo di culto (guarda caso la parola

“Chiesa” significa “convocazione”)...

Si potrebbe anche far notare che tutte le persone che vivono una profonda conversione, ricominciano anche a frequentare di persona...

Si potrebbe dire tante cose, ma forse il povero parroco si sta lanciando in un discorso senza aver prima posto la domanda fondamentale: quanto è davvero importante per te Gesù? Quanto è al centro della tua vita, delle tue scelte, dei tuoi pensieri?

Possiamo, infatti, dire che non andare a Messa di persona corrisponde allo stile di vita di chi non ama il Signore con tutte le sue forze, che non ama Dio al di sopra di tutto.

E ora non posso concludere senza fare un appello concreto: tu che mi stai leggendo, se sei arrivato al fondo di questo articoletto e perché certamente nel cuore hai la buona volontà e il Signore probabilmente ti ha illuminato; tu che stai leggendo, se non vai a Messa tutte le domeniche costantemente, prendi una decisione buona per la tua vita: una decisione che porta frutti di cui non ti pentirai mai, di cui sarai contentissimo nel momento in cui dovrai comparire davanti a Dio per essere giudicato. Prendi la decisione di non mancare più la Messa, di essere fedele e di partecipare bene (magari con una confessione che ti permetta di fare la comunione), prendi questa decisione: questo ti chiedo con tutto il cuore e per questo prego domando al Signore la grazia.

Con affetto, don Claudio

Caro don Claudio,

il 28 giugno sarà un giorno speciale per te,

ma oggi, tutti insieme, vogliamo esprimere, con un pensiero, il nostro grazie per quello che fai.

La tua presenza nella nostra comunità ci dà sicurezza di non essere mai soli e di avere il giusto aiuto su cui contare.

Per noi ragazzi sei il saggio fratello maggiore che ci ha fatto capire che essere cristiani è gioia, non rinuncia.

Preghiamo che tu possa continuare a servire il Signore e a diffondere la fede in mezzo a noi.

Buon cammino!

I fedeli della parrocchia
Natività di Maria Vergine

I 25 anni di Don Claudio

Gran festa nelle parrocchie di Callianetto, Castell'Alfero, Frinco e Villanova per il 25° anno di vita sacerdotale dei parroci Don Claudio Sganga e don Carlo Rampone entrambi compagni di seminario ed ordinati sacerdoti lo stesso giorno. Domenica 26 giugno Don Claudio è stato festeggiato dalla nostra comunità e dai ragazzi del dopo Cresima che a nome di tutti con un piccolo gesto gli hanno dimostrato il loro affetto. La festa è continuata martedì sera a Castell'Alfero con la santa messa che si è svolta in modo solenne alla presenza del vescovo emerito Padre Ravinale, i due festeggiati, numerosi sacerdoti e diaconi, tra i quali anche il parroco di Antignano don Pierino che ha accompagnato Don Claudio nella sua vocazione. La corale di Castell'Alfero ha animato magnificamente la funzione. La chiesa era gremita di parrocchiani, amici, che hanno voluto essere vicini ai due sacerdoti. Don Carlo era stato festeggiato a Villanova, ma una rappresentanza di villanovesi ha desiderato



partecipare anche a questa funzione. Tra i presenti anche la mamma molto commossa ma felice di poter partecipare, a questo traguardo molto importante per il figlio. Al termine le autorità comunali hanno fatto un saluto e un ringraziamento per la loro presenza in mezzo a noi, regalando due targhe. I rappresentati delle tre parrocchie affidate a Don Claudio Callianetto, Castell'Alfero, Frinco hanno

fatto gli auguri per questo importante traguardo, donando delle offerte per un viaggio in Terra Santa. Al termine è iniziata un'adorazione eucaristica continua di 24 ore in ringraziamento. I festeggiati hanno ringraziato i convenuti con un momento conviviale offerto dalla proloco di Castell'Alfero con un contributo della pro loco di Frinco.

Don Claudio è sacerdote instancabile, sempre presente in mezzo a noi con un sorriso e una buona parola per tutti. Lui è una mente vulcanica sempre pronto a nuove iniziative per i ragazzi, organizzatore di numerosi pellegrinaggi. Grazie don per la tua disponibilità e ascolto!!!

GIORNATE FAI D'AUTUNNO 2022



FAI

DELEGAZIONE
DI ASTI

Quando per la prima volta il sindaco di Frinco, Luigi Ferrero, insieme ad alcuni componenti dell'amministrazione ci invitò a visitare il castello, noi volontari della delegazione FAI di Asti abbiamo provato un genuino senso di meraviglia.

Il privilegio di entrare in un luogo non aperto a tutti, antichissimo, che ha caratterizzato un millennio di storia di quella precisa regione, di fasti e infausti destini, e che è stato abbandonato per lungo tempo, come congelato, e ora a nostra disposizione con la sua polvere e le sue ragnatele di protezione, regala un'emozione, perché le sorprese sono sempre stupefacenti e talvolta irripetibili.



Negli anni, tanti di noi, percorrendo la valle Versa e vedendo la mole imponente del castello di Frinco, si erano chiesti come fosse lo stato degli spazi interni, quanto fosse rimasto delle vestigia antiche di questo maniero. Finalmente potevamo scoprirlo. E all'uscita dal primo sopralluogo, fu subito unanime la scelta di collaborare per renderlo visitabile in sicurezza, per quanto accessibile e possibile, alla prima occasione utile delle Giornate FAI e quindi di farlo scoprire ai tanti visitatori che ogni anno si muovono anche da lontano per partecipare alle nostre aperture.

Così le Giornate FAI d'Autunno 2022, organizzate dal Gruppo FAI Giovani di Asti, si sono svolte al castello di Frinco in un fortunato fine settimana di metà ottobre dal clima quasi estivo e con un'affluenza di pubblico davvero inconsueta.

I visitatori sono stati 1300 circa, quasi mille solo la domenica, quando si è creata una lunga coda, disciplinata e gentile, come sono sempre le code dei visitatori alle Giornate FAI, esaurita con instancabile spirito dalle volontarie frinchesi che

hanno guidato le visite. L'orario di chiusura era previsto per le 18, ma alle 19,30 ancora accompagnavamo gli ultimi partecipanti all'uscita, tra i sorrisi e i ringraziamenti, per aver potuto accedere a diverse aree dell'edificio messe in sicurezza dopo i primi restauri, e mai aperte al pubblico prima.

Grazie agli amministratori comunali ed alcuni volontari che nei loro ritagli di tempo libero, nei weekend, hanno sgombrato enormi quantità di detriti, intralci, oggetti abbandonati dalle ultime proprietà, pulito, riordinato e illuminato gli spazi, è stato eccezionalmente possibile visitare la torre, la bella infilata di ambienti a ridosso del terrapieno, fino al primo piano, la scala barocca, la cappella, la corte superiore, e le sale che affacciano sul lato occidentale. Ma soprattutto, cuore della visita, si è rivelata la sosta nella corte al piano d'ingresso, con il lacerante affaccio transennato sul vuoto lasciato dal crollo, un'esperienza che induce un senso di desolazione per la perdita irreversibile, ma anche di grande forza, d'impatto sul senso civico che matura in tutti noi cittadini sulla necessità del mantenimento dei beni di valore culturale, quelli pubblici obbligatoriamente, ma anche quelli privati, perché sono nostri in ugual modo, appartengono all'ambiente in cui cresciamo e viviamo, allo skyline del nostro territorio, alla nostra storia personale, e non solo a quella comunitaria.

Con questo appuntamento promosso dal FAI si è voluta lanciare la prima parte di un percorso di partecipazione e di collaborazione, per far rivivere il castello ed il suo parco storico negli anni a venire, seguendo le diverse tappe che ne consentiranno la fruizione sempre maggiore.

La storia travagliata possiamo dire si sia interrotta. Dopo anni di gravi difficoltà, è iniziato un periodo di rinascita, grazie alle tante iniziative che stanno animando il castello e che come un volano virtuoso, ne animeranno sempre di nuove e di più entusiasmanti e importanti. Anche il posizionamento al primo posto della classifica dei Luoghi del Cuore FAI per la provincia di Asti, rappresenta nitidamente questo nuovo corso.



Un luogo vive quando i suoi abitanti lo animano e a Frinco questo sta accadendo. La riapertura temporanea è stata una straordinaria esperienza sociale in un luogo simbolico per la sua comunità, che con vivace protagonismo civico, si è data da fare per riaprire e rendere fruibile questo spazio. Ma soprattutto questo tesoro di esperienza non andrà perso, e ci auguriamo sia utile affinché l'intera collettività sostenga il suo castello, per farlo sviluppare e tornare ai fasti d'un tempo.

Responsabile delegazione FAI di Asti
Dott.ssa Anna Lidia Gorla

OROMONFERRATO

Il progetto 'OroMonferrato', di cui Frinco fa parte, nasce con lo scopo di far scoprire un territorio piemontese finora ancora poco conosciuto e inesplorato: il nord Astigiano, un piano di valorizzazione e promozione turistica del Monferrato, promosso dalla Regione Piemonte e realizzato in collaborazione con VisitPiemonte, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Fondazione Piemonte dal Vivo. Durante i primi incontri si è parlato di promozione delle risorse territoriali, per poi affrontare lo studio e diffondere il progetto attraverso i socialmedia con la partecipazione di chef di alta cucina e studiosi delle tradizioni gastronomiche regionali. Il 2022 è stato il trampolino di lancio per diffonderne i contenuti del progetto mediante 3 eventi nel Monferrato: Castagnole Monferrato, Frinco e Cocconato.

23 Luglio 2022 – Una giornata d'oro per il nostro castello.

Regione Piemonte e ATL hanno designato il castello di Frinco come sede del secondo evento. In collaborazione con VisitPiemonte il Comune ha organizzato la manifestazione, offrendo sul palco la presenza di Chiara Pavan (Chef una Stella Michelin al Venissa di Venezia), di Cristiano Tomei (Chef al suo ristorante



l'Imbutto) e del moderatore Luca Ferrua, direttore del *ilgusto.it*, attento ricercatore della cultura del nostro territorio. Durante la serata abbiamo avuto anche il piacere di ascoltare le esperienze sportive della nostra campionessa di ciclismo Matilde Vitillo. Una bellissima serata arricchita da una mostra fotografica in cui il tartufo nero è diventato il protagonista della manifestazione,

terminata con una importante degustazione di prodotti tipici locali.

Questo è stato il primo evento ufficiale nel nostro castello, dopo l'apertura a ottobre 2021, registrando un'ottima affluenza di pubblico. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato attivamente per l'ottima riuscita.



APERTURA STRAORDINARIA NELLE SERATE DELLA FESTA PATRONALE.

In occasione della festa patronale di agosto il castello è rimasto aperto nei pomeriggi di sabato e domenica, disponibile alle visite con servizio navetta dal piazzale della festa a piazza Umberto I. E' stata un'ottima attrattiva, la risposta dei visitatori è stata eccezionale e molti hanno terminato la serata degustando i piatti serviti dalla pro loco.

FIRMA ACCORDI DI PROGRAMMA PER PROGETTI DI OPERE PUBBLICHE DI SVILUPPO LOCALE



Lunedì 24 ottobre con il Presidente Alberto Cirio e il Vice Presidente Fabio Carosso è stato firmato un accordo di programma per l'intervento di restauro e ricostruzione delle aree crollate del nostro castello, in questo modo tornerà ad essere completamente fruibile. Potremo cancellare la zona rossa permettendo il rientro delle nostre famiglie nelle loro case e l'accesso alla chiesa parrocchiale.

Questo intervento inibirà l'utilizzo della struttura per tutta la durata dei lavori (anche il parco sarà interessato da interventi di manutenzione), ma è assolutamente indispensabile per una fruizione completa.

Amministrazione comunale

PRIMA COMUNIONE

Giovedì 2 giugno, circondati dall'affetto delle famiglie, dei parenti e degli amici, si sono accostati per la prima volta all'Eucaristia: Cristina, Diletta, Gioele, Giulia, Matteo, Sofia e Stefano. La funzione si è svolta nella chiesa di San Defendente e per evitare assembramenti, domenica 5 giugno hanno ricevuto la seconda comunione in presenza di tutta la comunità. I bimbi vestiti con il saio bianco hanno fatto il loro ingresso in chiesa con in mano un mazzo di grano e lavanda, che hanno deposto sotto l'altare accanto all'uva, simboli dell'Eucarestia, mentre i fiori rievocavano il profumo della terra di Gesù. La Santa Messa è stata celebrata da don Claudio Sganga con servizio all'altare il diacono Francesco Cantino e i chierichetti Arianna ed Elisa. La funzione è stata accompagnata dalla corale Maria Nascenti e dall'organista Maria Cristina. Il sacramento della prima comunione rappresenta un passo importantissimo nella vita di ogni persona credente. Per i bambini è il primo, vero incontro con Gesù, il momento in cui ricevono il suo corpo e il suo sangue. Attenti ed emozionati al grande appuntamento i nostri bimbi ci hanno donato la possibilità di riflettere su quanto sia bello e rassicurante accogliere questo grande amico nel cuore. Papa Francesco in un suo incontro con alcuni piccoli neocatecumeni ha detto: "Fare la Prima Comunione significa voler essere ogni giorno più uniti a Gesù, crescere nell'amicizia con Lui e desiderare che anche altri possano godere la gioia che ci vuole donare. Il Signore ha bisogno di voi per poter realizzare il miracolo di raggiungere con la sua gioia molti dei vostri amici e familiari. Desidero incoraggiarvi a pregare sempre con quell'entusiasmo e quella gioia che avete oggi. E ricordate che questo è il sacramento della Prima Comunione e non dell'ultima, ricordatevi che Gesù vi aspetta sempre".



In prima fila da sinistra: Sofia Sorce, Matteo Gavarino, Giulia Napodano, Diletta Sarboraria, Cristina Zuccone, Gioele Di Fede, Stefano Lucay. In seconda fila da sinistra: catechista Daniela, Don Claudio, diacono Francesco, catechista Giovanna

PRONTI PER UN NUOVO ANNO CATECHISTICO

Il 28 ottobre è iniziato il cammino catechistico con una festa intitolata: “Evviva la luce! Evviva il Paradiso!” Nel cortile del Centro Pastorale le catechiste e i ragazzi (Arianna, Cristina, Francesco, Julin, Marco, Matteo, Simone) hanno accolto i bambini e dato inizio ai giochi a tema per comprendere che in Paradiso nessuno pensa solo a sé stesso, così sulla terra per vivere un po' dell'amore e della gioia dei santi, è bene allenarsi a pensare l'uno alla gioia e al sostentamento dell'altro. Il pomeriggio è trascorso in allegria seguito da un momento di riflessione



guidato da don Claudio e al termine ad ogni bambino è stato consegnato un piccolo angioletto a ricordo della festa.

Nel corso dell'anno i bambini sono stati divisi in due gruppi: “Giallo” in preparazione alla 1° Comunione (Aurora, Denis, Ilaria, Matteo R., Samuel, Sofia) seguiti da Don Claudio e Matteo; “Azzurro” in cammino verso la Cresima (Annalisa, Chiara, Cristina, Diletta,

Elisa, Gioele, Giulia, Martina, Matteo G., Stefano, Thomas, Vittoria) seguiti da Giovanna e Daniela. Sabato 26 novembre durante la messa di inizio anno catechistico Don Claudio ha affidato alle catechiste e a Matteo, il mandato e la benedizione nell'affrontare questo delicato compito. Attirare l'attenzione dei bambini non è facile, l'obiettivo è proporre una catechesi divertente che catturi la loro attenzione senza perdere di vista il messaggio del Vangelo. Al fine di stimolare l'interesse si cerca di miscelare diversi “codici comunicativi” proponendo video, attività manuali, giochi, momenti di confronto e dialogo per entrare in contatto con loro. Questo nuovo anno catechistico è iniziato con il desiderio, la determinazione e la gioia di conoscere non un mito, ma un grande uomo, di cui diventare amici: Gesù. Per conoscerlo, dobbiamo scegliere di seguirlo, di lasciarci coinvolgere dalla sua parola. Se Gesù fosse vissuto ai nostri tempi, avrebbe sicuramente avuto una pagina ufficiale su Facebook, magari amministrata con l'aiuto dei suoi discepoli... Oggi siamo noi che dobbiamo farlo conoscere utilizzando i giusti strumenti, perché solo in questo modo il catechismo potrà diventare una vera esperienza di vita.

Daniela, Giovanna e Matteo

UN'ANTICA TRADIZIONE MOLTO SENTITA ...

IL PRESEPE



Ci sono tanti, tantissimi modi di realizzare un presepio, tradizionale, meccanico, di paglia, di metallo, allestito nelle grotte, nella cripta di una chiesa, all'aperto... ce n'è per tutti i gusti! L'importante è non dimenticare il protagonista del presepio e della festa del Natale: Dio che si fa bambino in una Betlemme di circa 2000 anni fa. Questa la motivazione del circuito "ORO, INCENSO MIRRA" che intende promuovere la

rappresentazione della Natività nella bellissima cornice del Monferrato attraverso un itinerario artistico e culturale formato da dieci paesi. Da quest'anno anche il Comune di Frinco fa parte dell'associazione che ha partecipato allestendo due presepi: uno nel centro storico all'interno dell'antica chiesa di San Bernardino utilizzando sagome a grandezza



Presepe a San Bernadino



Presepe a San Defendente

naturale con stampe ecologiche in un ambiente ricco di oggetti antichi della nostra tradizione contadina e l'altro nell'aiuola davanti alla chiesa di San Defendente in stile moderno con personaggi in metallo invecchiato accolti sotto una capanna stilizzata illuminata da una cascata di luci. Con piacere anche i bambini della nostra scuola primaria hanno aderito all'iniziativa insieme a diversi privati, ai quali si rinnova l'invito per l'anno prossimo.

Il 17 dicembre il coro "La Gerla" di Torino si è esibito nel concerto di Natale in un clima di serenità e

amicizia terminato con un momento conviviale offerto dal SEA Valleversa. Novità del circuito il tour denominato "La Macchina Magnifica", un autobus speciale che accompagnava i viaggiatori alla scoperta dei presepi con momenti di spettacolo dal vivo ambientati nei vari borghi. Attori e musicisti di grande bravura, che incantavano e coinvolgevano emotivamente grandi e piccoli come è avvenuto il 18 dicembre in piazza San Defendente, lungo il centro storico e sotto ai voltoni (utilizzati per la prima volta).

Per il Comune è stata un'esperienza impegnativa, ma ricca di significato, che si desidera diffondere e portare avanti. Grazie al presepe possiamo rivivere, anche oggi, quel grande momento e far crescere Gesù nella nostra vita superando insieme a Lui i momenti più difficili della nostra esistenza. In questo primo anno alcune persone hanno già partecipato allestendo sul territorio i loro presepi, ma per il prossimo invitiamo tutti a liberare la creatività per realizzare più capolavori... Buon presepe!

Il sindaco Luigi Ferrero



Voltoni

Il Coro "La Gerla" di Torino, nell'ambito della manifestazione "Oro, Incenso e Mirra", è venuto ad allietare il nostro paese portando un'atmosfera natalizia con la sua esibizione nella Chiesa di San Defendente. Di questo Coro facciamo parte da 33 anni Renato ed io, quindi l'organizzazione dell'evento ci stava particolarmente a cuore. Ma il Covid ci ha messo lo zampino e ci siamo ammalati tutti e due proprio quella settimana. Ringrazio Luigi per aver predisposto il collegamento on-line in chiesa permettendoci di seguire il concerto da casa. Grazie anche al Maestro Roberto Bertaina e ai Coristi che, a ridosso del Natale, hanno trovato il tempo per portare a Frinco un pomeriggio in allegria e serenità.

Sandra

VARIE DAL CATECHISMO

Il 22 novembre un gruppo dei nostri bambini sono andati a salutare Papa Francesco allo stadio



I Presepi ad Asti



Aspettando la Quaresima



Prima Via Crucis



Via Crucis all'aperto



Via Crucis serale



Il 26 marzo come impegno quaresimale il gruppo catechistico con le famiglie ha aderito all'iniziativa promossa dal comune "Puliamo Insieme"

BATTESIMI



Simone GALLIA
figlia di Marco e Rosso Gloria
Battezzato a San Defendente
il 26/06/2022

Riccardo BELFIORE
di Francesco e Filote Ionela
Battezzato a San Defendente
il 26/06/2022



GITA PARROCCHIALE

La gita quest'anno l'abbiamo fatta come unità parrocchiale, infatti c'era una numerosa partecipazione di Castell'alfero, causa covid solo due persone di Callianetto e un gruppo numeroso di Frinco. La meta era la Val Vigezzo. Il 23 luglio di buon mattino siamo partiti alla ricerca del fresco . Arrivati a Stresa ci siamo imbarcati sul battello di linea per la navigazione sul Lago Maggiore fino in Svizzera. Lungo il percorso abbiamo ammirato le Isole Borromee, i Castelli di Cannero, le Isole di Brissago e le affascinanti rive del lago con pittoreschi paesi e cittadine. Durante la traversata abbiamo pranzato sul battello. Sbarcati a Locarno abbiamo potuto passeggiare sul lungolago e poi partenza con il caratteristico "Trenino delle Centovalli" lungo un itinerario straordinario che collega la Svizzera al Piemonte con una delle ferrovie panoramiche più belle d'Italia. Lungo un tracciato di 52 km attraverso valli e montagne, passando dentro 31 gallerie e sopra 83 ponti siamo giunti fino a Domodossola. Dalle vetrate del treno abbiamo ammirato lo stupendo panorama delle valli e delle Alpi con natura incontaminata, panorami mozzafiato e incantevoli paesini. Giunti a Domodossola una breve visita della cittadina, chi ha voluto ha avuto possibilità di assistere alla S. Messa, e poi ritorno a casa. Questa giornata è stata un'occasione per trascorrere alcune ore in buona compagnia di tanti amici e fare nuove conoscenze con i nostri.....vicini di paese.



GRUPPO DOPO CRESIMA

Arianna, Chiara, Cristina, Francesco, Julin, Marco, Matteo, Simone e da quest'anno anche Annalisa, Elisa, Martina e Vittoria sono i ragazzi più grandi, sempre pronti ad aiutarci: chi legge in chiesa durante le funzioni, chi si impegna in attività tecnologiche, chi si occupa di vendere oggetti per raccogliere fondi per i bisognosi, chi aiuta nell'animazione delle feste dei piccoli. A ottobre, nelle giornate del FAI, alcuni di loro con il diacono Francesco hanno accompagnato i visitatori al museo "Luogo della memoria" nella chiesa di San Bernardino. Durante l'ultima sera della festa patronale hanno collaborato con alcune mamme nella vendita dei biglietti della lotteria a favore della parrocchia. Ragazzi pronti a qualunque iniziativa anche con Don Claudio per dialogare su argomenti scelti da loro: Maschi e Femmine, Rapporti genitori e figli, l'Innamoramento, l'Amicizia, l'Aldilà, Mondo scuola... e alla fine si mangia insieme.

Ecco le nostre uscite di quest'anno:



Nel mese di giugno escursione a piedi, questa volta in notturna a causa del troppo caldo, alla panchina gigante di Castell'Alfero e poi al belvedere del castello per gustarci un buon gelato... ma quante zanzare!

20 luglio basilica Nostra Signora di Monteallegro (GE). Al santuario ci siamo arrivati con la funivia da dove si poteva ammirare uno spettacolo mozzafiato; per chi era in cabina con don Claudio un viaggio un po' preoccupante per via delle riflessioni catastrofiche. Qui abbiamo anche festeggiato il compleanno di Simone! Dopo pranzo ci siamo spostati a Rapallo dove i ragazzi hanno potuto trascorrere il pomeriggio al mare.



26 agosto Santuario di Vicoforte (CN). I più temerari, con tanto di imbragatura, sono saliti fino alla cupola ellittica più grande del mondo a 60 metri di altezza! Toccare materiali antichi di secoli, osservare da vicino gli affreschi del barocco piemontese e scoprire il significato delle rappresentazioni religiose è stata un'esperienza emozionante. Dopo pranzo siamo andati a Varazze, dove purtroppo, le nuvole ci stavano aspettando, ma nonostante ciò qualcuno ha fatto ugualmente il bagno e dopo sosta in focacceria.



Il 10 settembre abbiamo organizzato la gita a Gardeland riservata ai ragazzi con le loro famiglie. Il parco divertimenti essendo molto grande con tante attrazioni permette di vivere una giornata di puro divertimento tra mille avventure. Unica nota dolente le lunghe code per certe attrazioni, ma l'importante è stato passare un giorno con i propri figli e divertirsi con loro.



5 gennaio visita al presepe storico meccanico di Cavallermaggiore (CN) uno dei più grandi del Piemonte. Dopo aver pranzato ci siamo spostati a Bra e visitato il santuario della Madonna dei Fiori. In questo luogo ogni 29 dicembre fioriscono i pruni proprio nello stesso posto dove è apparsa la Madonna! La fioritura può essere ricca o povera a seconda del periodo storico; al momento solo in tre circostanze non è avvenuta: l'inizio delle due Guerre Mondiali e nel periodo del Covid.

FESTA ANZIANI

Domenica 18 settembre si è svolta la “37° Festa degli anziani” continuando l'antica tradizione, nata da un'idea di Don Guido Martini nel 1984. Al mattino durante la S. Messa sono stati ricordati i 5 anni del Sea Valleversa e i coscritti della leva 1942. I nostri festeggiati erano 13, purtroppo per motivi di salute non tutti hanno potuto partecipare. Nel pomeriggio i presenti sono stati premiati con la consegna di una copia dell'atto di battesimo per i battezzati a Frinco e una poesia per quelli battezzati in altri comuni. Il sindaco Luigi Ferrero a nome del Comune ha consegnato loro una targa ricordo per l'importante meta raggiunta. Il diacono Francesco Cantino, uno dei pilastri di questa festa, “per raggiunti limiti di età” ha deciso di passare il testimone ad altre persone volenterose di portare avanti questa bella tradizione.

La lettura dei principali avvenimenti accaduti a Frinco nell' anno 1942 ha fatto riflettere su come sono cambiati i tempi, mentre i bravissimi Alberto e Beppe hanno reso il pomeriggio allegro e simpatico decantando poesie in dialetto e intervistando i protagonisti della giornata. La festa si è conclusa con un rinfresco offerto dal Sea Valleversa.

I nostri “meno giovani”, così simpaticamente li ha definiti Don Claudio, hanno trascorso un periodo della loro vita impegnandosi nel lavoro con coraggio e determinazione, facendo ogni giorno passi avanti, a volte con fatica, ma sempre con serenità per il bene della famiglia. Spesso si guarda alle persone anziane con disattenzione, con pregiudizio, invece dobbiamo imparare a raccogliere la loro esperienza perché insieme ai bambini possono costruire un futuro ricco di saggezza.



LEVA 1942

ABATE PIERO
ARFINENGO DELFINA
CARAVA' ANGELO
CAVALLERO PAOLA
GAVELLO GIUSEPPINA
GINELLA NATALINA
LANFRANCO RICCARDO
LANFRANCO GIANFRANCA
MANGONE GIOVANNI
MASCARINO GRAZIA
MORRA MARISA
TANCREDI MICHELA

La vecchiaia non è un tempo inutile in cui devono farsi da parte, ma una stagione in cui portare ancora frutti: c'è una missione nuova che li attende e li invita a volgere lo sguardo avanti. Papa Francesco in un incontro ha detto: «La speciale sensibilità, degli anziani per le attenzioni, i pensieri e gli affetti che ci rendono umani, dovrebbe ridiventare una vocazione di tanti. È il vostro contributo alla rivoluzione della tenerezza, una rivoluzione spirituale e disarmata di cui vi invito a diventare protagonisti.»

“ SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI” un servizio sociale disponibile per tutta la Vallevera”.

Come si sa è passato il tempo per chiedere piaceri o assistenza ad amici, parenti o vicini di casa; tutti ormai siamo impegnati nelle nostre attività e poco o nulla rimane a disposizione per la solidarietà. Tutti lavorano anche oltre i tempi dovuti, i giovani studiano ed i figli lavorano, ed utilizzate le 18 ore di permesso sindacale, nulla rimane disponibile per i genitori che, anziani, si devono arrangiare.

Questo SEA è un servizio sociale gratuito ideato nel 2017 da pochi pensionati volontari che mettono a disposizione il loro tempo a favore delle necessità quotidiane degli anziani meno fortunati.

Nel 2022 le richieste formulate al nostro centro di ascolto sono state 465, e sono stati percorsi 15300 km.; le richieste sono di varia natura, dall'andar a provvedere alla spesa, alle cure specialistiche prenotate o al disbrigo di pratiche amministrative famigliari ecc...e sono in continuo aumento.

Non conoscendo bene la procedura dei Servizi Sanitari può capitare che il SEA possa essere messo in discussione. Infatti ho sentito dire che “le cure sanitarie domiciliari sono più efficienti del Servizio SEA, perché si evita di fare code presso i Distretti Sanitari e gli infermieri vengono a casa anche a fare i prelievi del sangue”. Questo è vero, senza scendere in polemiche, ma bisogna precisare una cosa “le cure sanitarie domiciliari devono essere prescritte di volta in volta dal medico curante” che terrà in debito conto lo stato patologico del paziente; questo significa che non sempre l'infermiere del distretto può essere inviato a domicilio, ma solo per casi gravi o degni di attenzione.

Ad ogni buon fine, il SEA è sempre disponibile gratuitamente e nessun servizio è mai stato rifiutato, certamente ognuno di noi è libero di scegliere il servizio più idoneo.

Il Presidente Renato Bonini

ANNIVERSARI di MATRIMONI

Domenica 25 settembre durante la messa, sei coppie di sposi hanno festeggiato l'anniversario di matrimonio.

Nozze d'oro (50 anni)

Cavallero Romano e Mangone Rita

Nozze di smeraldo (40 anni)

Bego Franco e Garlisi Giovanna

Nozze di zaffiro (35 anni)

Ravizza Alberto e Gavello Franca

Nozze di perle (30 anni)

Angelini Antonino e Mascarino Laura

Nozze d'argento (25 anni)

Manassero Luca e Alasia Laura

Nozze di seta (5 anni)

Iuzzolino Giorio e Sukulli Rozeta



La celebrazione è diventata un appuntamento annuale per tutta la comunità in occasione della quale gli sposi rinnovano le promesse nuziali. Ai coniugi è stata donata una lanterna con all'interno un cero la cui fiamma accesa rappresenta la vita.

Ricordare l'anniversario di matrimonio è importante, perché con il passare degli anni si rischia di trasformare quel giorno in cui eravamo pieni di emozione e di gioia, in una vita fatta solo di abitudini dove l'amore invecchia e perde vitalità. Ogni tanto occorre fermarsi e ridirsi, con parole e gesti, la bellezza dello stare insieme e ringraziare Dio per la persona che ci ha messo accanto. Oggi siamo sempre di corsa in cui tutto è dovuto, ci lamentiamo di quello che ci manca, ma difficilmente ci soffermiamo a guardare la strada percorsa, a vedere i doni che Dio ci ha fatto, che marito e moglie si sono scambiati reciprocamente davanti a Lui. Innamorarsi è facile, ma amare è difficile: è un'abilità da esercitare quotidianamente. Coltivare l'umiltà e la capacità di dire spesso: scusa, ho sbagliato, perdonami, ti voglio bene per quello che sei e non per quello che vorrei... sono atteggiamenti fondamentali per la vita a due. Valorizzare le doti dell'altro prima di richiamare o evidenziare le mancanze o i limiti è basilare per evitare, come scriveva in un suo romanzo Bruce Marshall: "L'abate stava a sedere sul treno, in faccia aveva un uomo e una donna di mezza età, ma così indifferenti l'uno all'altra da far pensare che fossero sposati".

RADIO MARIA

Lunedì 10 ottobre alle 16:40 Don Claudio con il diacono Francesco hanno concelebrato la messa che è stata ripresa dallo staff di Radio Maria e trasmessa radiofonicamente ai numerosi ascoltatori che si sintonizzano ogni giorno. Inizialmente si è recitato il rosario, dopo è stata celebrata la messa. La funzione è stata molto intima e ha permesso a tutti i partecipanti di poter riflettere e di poter dedicare un momento di preghiera per tutti coloro che sono soli e si sentono abbandonati. Una bellissima emozione a pensare che dalla nostra piccola chiesetta di San Defendente la messa è stata seguita da molte persone sparse nel mondo.



RICORDO DEI CADUTI

Ogni anno il 4 novembre in tutta Italia, si celebra la Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate commemorando i caduti di tutte le guerre. Una giornata storica alla quale dobbiamo dare la giusta attenzione non solo per le fortissime valenze simboliche che porta con sé, ma anche per le conseguenze politiche economiche e sociali che ne derivarono. Quella combattuta fra il 1914 e il 1918 è una guerra senza più testimoni, ci rimangono solo più i racconti, i documenti e le immagini a testimoniare la durezza di quel conflitto. La nostra comunità, fedele come sempre alle tradizioni, anche quest'anno, il 6 novembre presso il Parco della Rimembranza, ha reso



omaggio ai suoi 35 gloriosi compaesani. In questo giorno si ricordano anche i giovani militari morti in servizio di Pace all'estero e tutti i soldati italiani lontani da casa. A loro va tutto il nostro sostegno per la loro missione nobile e non facile. La storia di un popolo ha nelle feste nazionali, un momento di forte presa di coscienza di ciò che costituisce il fondamento e la norma del bene comune. La cerimonia è stata seguita con partecipazione e commozione e dopo un momento di preghiera il corteo ha raggiunto il Monumento ai Caduti. Guardando i nomi e cognomi sulla grande lapide ci possiamo rendere conto di quanto siano costate le guerre in termine di lutti anche in un piccolo paese come il nostro. Il sindaco nel suo intervento ha sottolineato: la ricorrenza odierna deve divenire occasione di riflessione, di confronto, affinché la conoscenza del passato ci aiuti a costruire un presente migliore, nel nostro ruolo di adulti, di giovani, di politici, di educatori, di responsabili dell'oggi. Ecco perché abbiamo bisogno di ricordare e conoscere la nostra storia, di onorare il sacrificio dei nostri caduti, ma allo stesso tempo fare



tutto il possibile perché in futuro non ci siano altre vite spezzate, o un altro milite ignoto da elevare a simbolo. Questa giornata sia quindi un doveroso momento di memoria e ricordo, ma sia anche un giorno di riflessione sul supremo valore della pace e della fratellanza tra i popoli come hanno anche sottolineato i bambini della scuola primaria con una poesia.

Società di Mutuo Soccorso di Frinco

- 2022, un anno di ripartenza -

Nel corso del 2022, il miglioramento della situazione pandemica, ci ha portato a riprendere le consuete attività, quali serate a tema ed il corso di ginnastica nel salone della sede. Nel mese di maggio abbiamo organizzato le visite mediche gratuite per i soci ed i loro famigliari, e trentacinque persone tra soci e famigliari sono stati visitati da un ortottico professionista.

Altra importante novità è l'allestimento di una biblioteca aperta a tutti e non solo ai Soci. I volumi disponibili sono al momento 361 di tutti i generi (romanzi, gialli, saggi, scolastici, storici, turistici, ...) ma in continua crescita per il contributo gratuito di molte persone anche fuori del paese di Frinco. L'orario di apertura coincide con quelli del S.E.A. (Servizio Emergenza Anziani) che, come sapete è ospitato nella nostra sede con presenza di operatori nelle giornate di lunedì e mercoledì al pomeriggio, martedì e giovedì al mattino.

A fine 2022 i soci erano 122. Nel corso del 2022 tre soci sono deceduti, mentre due non hanno rinnovato la tessera. Il subentro degli eredi e due nuovi ingressi hanno consentito di mantenere il numero invariato rispetto all'anno precedente.

La nostra Società, con un modesto contributo annuo (la tessera costa solo 20 euro), garantisce un rimborso in caso di incendio alla vostra abitazione, dà un contributo di 250 euro agli eredi per le spese funerarie di un socio deceduto, dà un contributo di 100 euro per i danni da furto nella propria abitazione, rimborsa una parte delle spese per visite mediche specialistiche o acquisto occhiali da vista, ed organizza visite mediche specialistiche gratuite (cardiologiche, ortopediche, oculistiche, dermatologiche, ...) per i soci ma anche per i loro famigliari.

Ricordiamo infine che nella nostra sede ci sono due saloni di circa 70 metri quadrati ciascuno a disposizione non solo dei soci ma di tutti i cittadini per organizzare feste di compleanno, serate informative, eventi ed incontri conviviali.

Per avere tutte le informazioni necessarie, potete inviare una mail a somsfrinco@gmail.com, oppure per posta ordinaria alla nostra sede in Via San Defendente 60 in Frinco.

Franco Lanfranco

La Pro Loco di Frinco si tinge di rosa

Il 18 Febbraio 2023, giorno della festa del Carnevale di Frinco organizzata dalla Pro Loco, si è tenuta anche l'assemblea ordinaria dei soci. Dopo la discussione dei punti all'ordine del giorno, c'è stata la possibilità di adesione da parte dei soci al direttivo e, con grande sorpresa, si sono presentate sei new entry tra cui cinque donne. Vediamo chi sono e cosa le ha spinte a entrare nel direttivo della Pro Loco.

Jennifer Jurman, arrivata a Frinco a Giugno 2022 dalla Valle D'Aosta, si è subito ambientata nello spirito del paese e ha riscontrato un piacevole benvenuto da parte dei Frinchesi. La valdostana è stata subito incuriosita dalle attività estive che si svolgono nel paese, dal Frincross alla festa patronale. Lo spirito di iniziativa e la voglia di aggregazione non sono passati inosservati tanto da essere spinta a volerne fare parte anche lei attivamente. Quale migliore occasione se non entrare nel vivo delle iniziative mosse dal paese grazie alla sua Pro Loco?

Rosita Cecilia Tinebra, impiegata alle Poste, anche lei trasferitasi a Frinco da 4 anni, con la voglia di conoscere meglio la comunità Frinchesa ha voluto entrare nella Pro Loco. Appassionata di presepi si è sentita particolarmente coinvolta, allestendo con la famiglia, un presepe alla portata degli avventori, dall'iniziativa "Oro Incenso e Mirra - presepi nel Monferrato", di cui Frinco è stato uno dei dieci paesi partecipanti. Rosita è anche mamma e vorrebbe poter incentivare le iniziative per i bambini. Che sia un anno per giocare tutti insieme grandi e piccini?

Lubiana Roccati, durante una passeggiata, ha scoperto un tesoro nascosto, un paese tra le colline: Frinco. Incuriosita inizia a documentarsi sulla storia, del Castello, degli scontri avvenuti tra Guelfi e Ghibellini ed il passaggio famiglie nobili. Un tale tesoro non può rimanere nascosto! Nasce così la voglia di entrare nel direttivo della Pro loco per far conoscere al meglio questo paese. Con la sua passione per il vino e la cucina cercherà di portare innovazione.

Stefania Franceschino, lavora alla Conbipel ed è mamma di due figli. Abita a Frinco dal 2010, si dispiace di non conoscere molti compaesani, se non quelli del condominio in cui vive. Grata dell'invito che dal Presidente della Pro Loco, Franco Gaspardone di fare parte del direttivo, ha pensato che avrebbe allargato la cerchia delle conoscenze e delle amicizie. Come mamma spera che organizzare nuovi eventi possa aiutare le nuove generazioni a valorizzare di più la socializzazione e il senso di comunità. Si augura, anche, che si possa dare a Frinco ancora più valore grazie al potenziale culturale di cui il paese dispone.

Stella Gorliez, trasferitasi nel '99 dal centro della Francia a Frinco, impiegata alla Tecnochoc di Castell'Alfero, mamma di due bambine ha iniziato a conoscere meglio i compaesani proprio grazie alle figlie e alle attività che le coinvolgono. Spera che organizzare qualcosa di nuovo e in tema per i giovani possa farli incuriosire e essere invogliati ad entrare nella Pro Loco, come ha fatto la sua figlia più grande che oggi fa parte dei volontari.

Jennifer, Rosita, Lubiana, Stefania e Stella

IN RICORDO DI VALTER CANTINO

“Valter per me, e per coloro di voi che l'hanno conosciuto, è semplicemente stata una persona meravigliosa vorrei ricordarlo con le parole di coloro che gli sono stati vicini in un ambito importante della sua esistenza, quello universitario, magari non a tutti noto”

Riccardo

“Per tutti noi che lo abbiamo conosciuto e apprezzato per le doti umane, prima ancora che professionali, è un'impresa ardua tenere distinto il piano personale da quello più formale nel tratteggiarne il ricordo, ma abbiamo comunque provato a comporre a sistema le numerose manifestazioni di stima e affetto ricevute.

Valter era dotato di una grande lungimiranza e capacità di vedere oltre i problemi del quotidiano. Sapeva tenere lo sguardo alto e cogliere le opportunità di crescita per il gruppo che guidava e lo faceva con un impegno e un ottimismo contagioso.

Una persona cortese, disponibile al dialogo, al confronto, all'accoglienza, alla mediazione, saggia ed equilibrata, e comunque sempre determinata nel raggiungere gli obiettivi.

Abbiamo ammirato la sua capacità di creare leggerezza nel gruppo e, allo stesso tempo, la sua fermezza. Valter era un collega capace di valorizzare e di far crescere le risorse intorno a lui, sapeva cogliere il meglio da chiunque. Un ottimo docente, apprezzato dai suoi studenti.

Valter era un uomo entusiasta della vita, amante della montagna e della natura, del buon cibo e delle chiacchiere con gli amici, di fronte a un buon bicchiere di vino.

Quello che è capitato a Valter ci ricorda la fragilità dell'esistenza e l'importanza di avere nel momento del distacco una sintesi positiva del percorso fatto. Quella di Valter è una sintesi bella, che rimarrà nel cuore di tutti noi che abbiamo vissuto in questi anni con lui.

Come hanno scritto i tuoi studenti - anche in questo momento di dolore e sofferenza, la morte non ha l'ultima parola, perché nei nostri volti c'è il riverbero di una vita che non finisce.”



I colleghi e gli studenti del Dipartimento di Management e della Scuola di Management ed Economia dell'Università di Torino.

DEFUNTI

DEFUNTI dal 15/03/22 al 22/04/23 che riposano nel cimitero di FRINCO	DATA NASCITA	DATA DECESSO
DE GIOANNI GERMANO	09/10/1932	26/03/2022
PINTORE GABRIELLA	01/10/1967	06/05/2022
CICILIATO GIUSEPPE	29/06/1929	11/05/2022
HUDA LIVIA	04/11/1948	24/05/2022
SORISIO ALDA	26/08/1933	11/06/2022
ETERNO MARIO	25/04/1933	08/07/2022
CANTINO RINA	14/06/1938	26/07/2022
MICHELIS VANDA	05/08/1937	24/08/2022
BETTA INES	24/02/1940	06/09/2022
GEORGESCU ADRIANA	01/10/1950	12/09/2022
CACCAMESE SILVIA	04/10/1959	20/09/2022
VERCELLI ROSANGELA	01/07/1931	26/10/2022
RIVA FRANCESCO	22/01/1948	02/11/2022
RAVIZZA CLARA	14/08/1946	22/11/2022
MONTRUCCHIO MARIA	10/09/1927	13/12/2022
PIA NINA	22/012/1941	08/04/22



**LANFRANCO
SERGIO**

* 08/11/1934

† 07/02/2022

*Riposa nel cimitero di Poirino
(TO)*



**DE GIOANNI
GERMANO**

* 09/10/1932

† 26/03/2022



**PINTORE
GABRIELLA**

* 01/10/1967
† 06/05/2022



**CICILIATO
GIUSEPPE**

* 29/06/1929
† 11/05/2022

**ETERNO
MARIO**

* 25/04/1933
† 08/07/2022



Ricordiamo
**FLORISA
ELMO**

* 21/05/1934
† 06/05/2021

**CANTINO
RINA**

* 14/06/1938
† 26/07/2022



Ricordiamo
**ALASIA
FRANCO**

* 21/05/1934
† 06/05/2021

**MICHELIS
VANDA**

* 05/08/1937
† 24/08/2022



Ricordiamo
VERCELLI RENATO

* 14/10/1936
† 26/10/1983



**SORISIO
ALDA**

* 26/08/1933
† 11/06/2022



**CANTINO
IDA**

* 07/02/1932
† 08/09/2022

*Riposa nel cimitero di
Guazzolo (AL)*



**BETTA
INES**

* 24/02/1940
† 06/09/2022

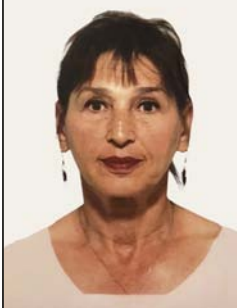


**CACCAMESE
SILVIA**

* 04/10/1959
† 20/09/2022

**GEORGESCU
ADRIANA**

* 01/10/1950
† 12/09/2022



Ricordiamo
**ARDEMAGNI
ADOLFO**

* 18/09/1933
† 28/01/2022



**RIVA
FRANCESCO**

* 22/01/1948
† 02/11/2022



**RAVIZZA
CLARA**

* 14/08/1946
† 22/11/2022



**MONTRUCCHIO
MARIA**

* 10/09/1927

† 13/12/2022



**CANTINO
MARIA**

* 23/01/1935

† 14/01/2022

*Riposa nel cimitero di
Orbassano (TO)*

**PIA
NINA**

* 22/12/1941

† 08/04/2023



Ricordiamo
**DAPAVO
BRUNO**

* 17/02/1932

† 24/04/2010



**BALDIN
ONORIO**

* 21/11/1949

† 25/03/2023

Riposa nel cimitero di Asti

OFFERTE

PARROCCHIA "NATIVITA' DI MARIA VERGINE" – FRINCO

ANNO 2022 (offerte espresse in Euro)

Offerte Chiesa

N.N., 150; in mem. di Ciciliato Giuseppe, 200; Prime Comunioni, 260; Valpreda Guido e Piovesan Lidia, 150; in mem. di Rampone Elmo, la famiglia, 100; in mem. di Varvello Tilde Ved. Alfredo Ravizza, 50; in mem. di Morra Silvia, la famiglia, 40; in mem. di Cantino Franco, leva 1941, 20; Cavallero Adele in mem. dei genitori e di Marco, 20; in mem. di Marocco Giuseppe, la famiglia, 50; in mem. di Adolfo Ardemagni, la famiglia, 50; in mem. di Alasia Franco, 10; Parietti M. Angela, 10; N.N., 20; Cantino Bruno, 10; Leva 1947, 50; in mem. di Alda Sorisio, la figlia, 100; Elena Galli, 20; in mem. di Poliseno Donato, 100; Battesimo Belfiore, 20; Franca Ravizza in mem. di Paolo 30; in mem. di Michelis Vanda, Vercelli Marina e Mario, 30; in mem. di Rina Cantino, 20; Adele Cavallero, in mem. dei genitori Giovanni e Clementina, 10; Cavallero Romano e Rita, 50; Dott. Renzo Dapavo, 50; Angelini Antonino, 10; Morra Rinaldo, 50; Parietti M. Angela, 40; Massobrio Bruno e Teresa, 50; Becchio Agnese, 25; Battesimo di Bianca Maria De Tommaso, Raffaella, Andrea e Niccolò, 50; Ornella e Pierangelo Malandrino, 30; Mascarino M. Grazia, 50; N.N., 100; in mem. di Cantino Valter, Gilio e Padre Secondo, la famiglia, 500; in mem. di Ravizza Clara, 50. festa degli anziani, 70.

Offerte per il bollettino

Dezzani Emiliana, 30; Cantino in Alasia Rina, 50; Bonvicino Giuseppina, 20; Gavello Franchetto, 20; Dumitriu Daniela, 50; Cantino Guglielmo, 25; Morra Seriana, 20; Dott. Dapavo Renzo, 20; Lanfranco Romana, 10; Lanfranco Ezio, 10; Cantino Adriano, 10; Ravizza Marisa, 20; Garrone Piero, 50; Ravizza Mariella, 10; Ravizza Angelo, 50; Valpreda Guido e Piovesan Lidia, 50; Cantino Adriana, 10; Alba Giancarlo, 10; Varesio Bruna, 15; Lanza Giuseppe e Lanfranco Bruna, 10; Bosso Graziella, 10; Compagni di leva 1932, 50; Clara Trincherio, 10; Mangone Esterina, 20; Mangone Giovanni, 20; in mem. di Piovesan Italia, 50; Donola Carmela in Gavello, 10; Fam. Ferrero, 20; Franco Lanfranco, 20; Lanfranco Riccardo e Carla, 20; Gavello Francesco, 10; Clara Ravizza, 50; N.N., 20; N.N., 20; Gavello Rosa, 20; Rampone Velina e Alessandro in mem. dei loro cari, 30; Ravizza Sandro, 20; Donola Maria, 10; Donola Giovanni, 10; Vercelli Luigina, 20; Cavallero Paola, 50; Becchio Agnese, 25; Tosetto Ermelinda, 25; Tosetto Rodolfo, 25; Mascarino M. Grazia, 50; Tosetto Bruna, 20; in mem. di Lanfranco Adriano, 30; Rosso Gloria, 10; Cantino Roberto, 30; Cantino Maria e figlio Alberto Poggioli, 50.

OFFERTE

Offerte per la chiesa San Defendente

N.N., 100; in mem. di Rampone Elmo, 100; in mem. di Cantino Franco, 50; in mem. di Donnola Carmela, 10; in mem. di Cantino Elena, 10; Famiglia Thamas, 100; in mem. di Mangone Angiolina, 100; in mem. di Morra Luigi, 30; Gurian Miranda, 20; in mem. defunti di Massa Filomena, 20; in mem. di Piovesan Italia, 100; in mem. di Anton Margareta Georghe Julian Pius, 40; pia persona, 10; in mem. di Lanfranco Vincenzo e Ferrero Giuseppina, 10; in mem. di Degioanni Germano, 50; Cinzia Lanfranco, 40; N.N., 100; in mem. dei defunti Gurian e Veronesi, 20; in mem. Bosso Remigio e Masoero Maria, Graziano Claudio, 10; Giuseppe Irma Leo e Gino, 5; offerta genitori prima comunione, 100; in mem. Ferrero Giuseppe, 20; in mem. Conti Marco, 40; in mem. di Fassio Francesco e Brignolo Irma, 20; Battesimo Riccardo Belfiore, 50; in mem. Rampone Angelo e defunti famiglia, 10; N.N., 20; Tersilla e Angelo Mattiazzi, 20; Battesimo di Simone Gallia, 100; in mem. di Lanfranco Luciano e Pastrone Giuliana, 50; in mem. di Eterno Mario e Cavallero Florisa, 10; in mem. di Alda Sorosio, 10; in mem. defunti di Rocco Montesano, 10; N.N., 10; in mem. di Betta Ines, 100; in mem. Cantino Rina e Rosa Ardemagni, 20; in mem. di Donato Poliseno e Paoletti Grazia, 20; Bego Franco e Anna, 20; in mem. di Betta Ines, 50; in mem. di Andrea Moro, 10; Lukaj Alfred, 10; Famiglia Rabbò – Nante, 10; in mem. di Vercelli Rosangela e Gino Manfrin, 50; N.N., 40; in mem. di Vercelli Pierina, 50; Gurian Miranda, 20; N.N., 50.

Un grande GRAZIE a Perinel Angelo che provvede ad accendere il riscaldamento nei locali dove si svolgono gli incontri di catechismo

Con i ragazzi del dopo-cresima abbiamo aderito a varie iniziative e vi ringraziamo per il vostro generoso contributo. Ecco un breve dettaglio.

Nel periodo dell'Avvento si sono impegnati nella vendita del riso a favore dell'associazione Mato Grosso per aiutare le missioni in Brasile a favore dei bambini in difficoltà, incassando 400 €

Il 5 febbraio giornata per la vita hanno venduto le primule incassando 212 € al netto delle spese

Per Pasqua come tutti gli anni, hanno vendute le uova pasquali a favore dell'associazione Maria Letizia Verga contro la leucemia del bambino incassando 400 €

Ringrazio tutte le persone che hanno collaborato per questo bollettino.

Don Claudio, Franco G., Franco L., Giovanna, Luigi, Massimo, Sandra, Renato.

PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA VERGINE – FRINCO

CHIESA PARROCCHIALE

RIEPILOGO GENERALE 2022

Totale Entrate 2022	€ 18.121,34
Totale Uscite 2022	€ 18.431,40
Saldo Passivo	€ 310,06

STATO FINANZIARIO della Chiesa Parrocchiale al 31/12/2022

Consistenza anno precedente	€ 14.005,47
Saldo passivo anno corrente	€ 310,06
Consistenza al 31.12.2022	€ 13.695,41

CHIESA DI SAN DEFENDENTE

RIEPILOGO GENERALE 2022

Totale Entrate 2022	€ 4.369,34
Totale Uscite 2022	€ 4.279,56
Saldo attivo	€ 89,78

STATO FINANZIARIO della Chiesa San Defendente al 31/12/2022

Saldo iniziale al 01.01.2022	€ 8.950,66
Attivo	€ 89,78
Saldo attivo al 31.12.2022	€ 9.040,44

CHIESA DI SAN ROCCO

RIEPILOGO GENERALE 2022

Saldo iniziale al 01.01.2022	€	0,26
------------------------------	---	------

Saldo finale al 31.12.2022	€	0,26
----------------------------	---	------

I fondi della Cappella di S. Rocco sono sul conto della Parrocchia.

COMUNICAZIONI VARIE

PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA VERGINE - Via Castello 1 - FRINCO (AT)

www.parrocchiafrinco.it

- don Claudio 349.5673744
- diacono Francesco 347.1590902

MUNICIPIO 0141.904066
SCUOLA ELEMENTARE 0141.904507
POSTA FRINCO 0141.904063
PRO LOCO 3386002918
FARMACIA TONCO 0141.991395
FARMACIA FRINCO 0141.904199
SEA Vallevera 334.7714188
P.A. Tonco, Frinco, Alfiano Natta
0141.991308

GUARDIA MEDICA CALLIANO
800.700.707

SERVIZIO SANITARIO
Dott. Ercole 0141.298450
Dott. Dresda 0141.202116

NUMERO UNICO EMERGENZE 112
CARABINIERI MONTIGLIO
0141.994007 – 0141.994617

ELETTRICITA'- GUASTI 800.900800
GAS - GUASTI 0141.962323
ACQUEDOTTO MONFERRATO
0141.911191
ACQUEDOTTO ASTI 0141.213931
TELECOM 187

CONTRIBUTI PER IL BOLLETTINO

inviare i contributi a:

Parrocchia Natività di Maria Vergine - Frinco

ccp n. 11302148

indicando la causale: per bollettino
o altre motivazioni

Oppure tramite Bonifico Bancario
Parrocchia Natività di Maria Vergine - Frinco

BANCA C.R.Asti - IBAN:
IT31L0608547341000000022060

ORARI SANTA MESSA FESTIVA
presso la chiesa di San Defendente

Fino a sabato 30 settembre 2023

Messa prefestiva ore 18,00

Da domenica 8 ottobre 2023

Messa festiva ore 10,00

Inviato in tipografia il 15/04/2023

Foto di copertina : chiesa di San Bernardino

Impaginatore grafico: Massimo Cerruti

Stampa: Tipografia Della Rovere - Asti